



2° CONGRESSO NAZIONALE BIENNALE AIOSS 2018

1

PRESENTAZIONE



Vi diamo il benvenuto al secondo Congresso Nazionale Biennale AIOSS, dal titolo: *"...finché scopre che psiche e soma sono un'unica cosa"*: con questo titolo, l'Associazione si è

posta come obiettivo l'integrazione di queste due sfere dell'individuo per rendere accattivante e sinergico questo evento.

Una fase di regressione indotta dalla malattia o dalla sofferenza, potrebbe spesso essere presente nelle persone con stomia, e determinare situazioni di disintegrazione dell'unità psiche-soma ...

Il funzionamento fisico adeguato e l'assenza di malattia, non possono per definizione "assistenziale" essere disgiunte dalle emozioni e dalla gestione / autogestione delle stesse.

L'integrazione psicosomatica è possibile grazie ad un ambiente facilitante che sappia realizzare un vero e proprio caring, nell'accezione dell'occuparsi di, preoccuparsi di,

L'infermiere è chiamato a mettere al servizio della persona stomizzata e dei suoi bisogni, tutta la sua competenza e professionalità, soprattutto nella fase in cui non è ancora in grado di tollerare e affrontare le situazioni e le esperienze quotidiane, attraverso l'uso del significato.

Il ruolo dell'infermiere, qui, si pone quale strumento e mezzo favorente le capacità e le competenze dello stomizzato, che necessariamente devono evolvere in capacità di sviluppo e di processo tali da trasformare quanto giunge dall'esterno, con rinnovate percezioni e rappresentazioni.

Con grande entusiasmo ed orgoglio ci siamo allineati e prodigati affinché i contenuti e le metodologie potessero abbracciare e rispondere ad esigenze di innovazione, complementarietà, gradimento ma soprattutto di acquisizione di autorità e competenza.

È nostro intento attribuire sempre maggior enfasi a questo Congresso, che celebra i progressi della nostra professione e la forza della collaborazione con diverse risorse valorizzando le singole competenze in un divenire in progress.

L'apertura del Congresso andrà a celebrare le attività svolte nel biennio 2017-2018, per poi lasciare spazio alle tesi premiate. Importanza rilevante alle due letture magistrali che daranno enfasi al pomeriggio portando una ventata di sobrietà letteraria, di cui AIOSS va fiera.

Autorità locali e Nazionali celebreranno e testimonieranno l'importanza di quanto mosso e proiettato nello sviluppo della cultura, della qualità delle cure e dell'assistenza.

Le 13 sessioni satelliti che AIOSS vi propone, sono state create ad hoc per cercare di soddisfare in maniera olistica le esigenze dei partecipanti, toccando tematiche che spaziano dall'essere individuo corporale all'essere individuo "mentale".

Una carrellata di contenuti originali e all'avanguardia che daranno la possibilità ai partecipanti di alternarsi nella frequentazione delle stesse, nelle giornate di venerdì e sabato.

Fiori all'occhiello di questo evento, un concorso fotografico e la sessione poster, che si dipinge di novità, con una sezione dedicata ai giovani per dedicare soddisfazione anche alle new entry di AIOSS e valorizzare i loro lavori.

Ci auspichiamo che questo evento, realizzato con passione e dedizione, possa davvero essere bagaglio di esperienza collettiva e fornire utili spunti di riflessione per l'agire quotidiano di ogni singolo professionista.

Grazie a ognuno di voi, perché AIOSS siete VOI!

Buon lavoro a tutti,

Gabriele Roveron
Presidente AIOSS



...FINCHÈ SCOPRE CHE PSICHE E SOMA SONO UN'UNICA COSA...



ORGANIZZAZIONE DEL CONGRESSO

Presidente del Congresso

Gabriele Roveron

Segreteria Organizzativa

Enrica Bosoni

Gabriele Rastelli

Carla Saracco

Comitato Scientifico

Carla Saracco

Mara Marchetti

Gianfranco Coppa Boli

Elena Colaiocco

Michela Cinquanta

Andrea Minucci

Relatori e Moderatori

- 1 Antimo Amore - Giornalista Rai 3 - TGR Abruzzo
- 2 Paolo Antognini - Infermiere Dirigente Area Infermieristica Ostetrica, ASUR Marche, AV3 - Macerata
- 3 Mario Antonini - Infermiere Stomatopista - Empoli
- 4 Daniela Battilana - Infermiera Stomatopista - Roma
- 5 Irene Baroni - Infermiere Clinico Riabilitazione Cardiologica - IRCCS Policlinico San Donato - Milano
- 6 Debora Caloni - Clown-dottore di Dottor Sorriso Onlus e formatrice ISTUD - Milano
- 7 Gian Carlo Canese - Infermiere Stomatopista - La Spezia
- 8 Isabella Carturan - Infermiere Stomatopista - Pavia
- 9 Rosario Caruso - Responsabile Area Ricerca e Sviluppo - IRCCS Policlinico San Donato - Milano
- 10 Claudio Cimmino - Dirigente Medico ASL 2 Nord - Napoli
- 11 Gianluca Conte - Infermiere Ricercatore - Unità di Sperimentazione Clinica - IRCCS Policlinico San Donato - Milano
- 12 Elisabetta Conti - Presidente Associazione Stomizzati e Incontinenti Abruzzese (ASIA) - Teramo
- 13 Paola Chesi - Ricercatrice e docente area sanità e salute Fondazione ISTUD - Milano
- 14 Franco Cracolici - Medico Agopuntore, Centro Ospedaliero di Medicina Integrata - Ospedale di Pitigliano - Grosseto
- 15 Rossana D'Amico - Coordinatore Infermieristico Hospice e Cure Palliative - Pescara
- 16 Federica Dellafiore - Infermiere Ricercatore - Area ricerca e sviluppo - IRCCS Policlinico San Donato - Milano
- 17 Marco Della Sanità - Infermiere stomatopista - Legnano
- 18 Arrigo Dianin - Medico Chirurgo esperto in Fitoterapia, Idrocolonerapia e Nutrizione - Padova
- 19 Chiara Di Battista - Psicologa Psicoterapeuta - Pescara
- 20 Marisa Diodati - Medico Oncologo - Pescara
- 21 Annamaria Di Gianfilippo - Direttore Scientifico di Saper Aude Alta Formazione - Avezzano (AQ)
- 22 Cristina Di Pasquale - Infermiera Stomatopista - Milano
- 23 Delia Duccoli - Psicologa psicoterapeuta consulente fondazione ISTUD - Milano
- 24 Elisabetta Esposto - Dirigente Medico, ASUR Marche, AV1 Fano (PU)
- 25 Morena Evangelista - Infermiera Stomatopista - Pescara
- 26 Francesco Ferrara - Medico Chirurgo - Milano
- 27 Andrea Filippini - Infermiere e Teorico dell'infermieristica Teatrale - Bologna
- 28 Maria Carla Finotto - Infermiera Stomatopista - Milano
- 29 Luigi Formisano - Medico Internista, omtossicologo esperto in idrocolonerapia - Lecce
- 30 Stefano Frascarelli - Infermiere Stomatopista - Perugia
- 31 Silvia Giacomelli - Infermiere Esperto, ASUR Marche, AV2 Senigallia (AN);
- 32 Edoardo Giorato - Infermiere Stomatopista - Padova
- 33 Vittoria Giordano - Dottore in Infermieristica - Roma
- 34 Djalma Guida - Ostetrica - Presidente di Accademia riduzione pelvica femminile - Milano
- 35 Ivano Hammarberg Ferri - Medico Oncologo Specializzato in Omeopatia e Omtossicologia - Ferrara
- 36 Filippo La Torre - Presidente Associazione Italiana Stomizzati (AISTOM) - Roma





ORGANIZZAZIONE DEL CONGRESSO

- | | | | |
|----|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 37 | Danila Maculotti - Member Board ECET Treasurer - Brescia | | Infermieristica - Università degli Studi di Milano- IRCCS Policlinico San Donato (MI) |
| 38 | Katia Magnani - Psicologa Psicoterapeuta - Rovigo | 60 | Gabriele Rastelli - Infermiere Stomatapista - Teramo |
| 39 | Milena Malvestiti - Nutrizionista - Ascoli Piceno | 61 | Roberta Ravaldi - Infermiera Stomatapista - Bologna |
| 40 | Edoardo Manzoni - Direttore Infermieristico Istituto Pazzolo - Bergamo | 62 | Luigi Reale - Responsabile area Sanità e Salute di Fondazione ISTUD - Milano |
| 41 | Mara Marchetti - Tutor Corso di Laurea in Infermieristica - Univpm - Ancona | 63 | Roberto Renzetti - Medico Chirurgo Urologo - Pescara |
| 42 | Lorenzo Marvelli - Infermiere e Teatrante - Pescara | 64 | Nicoletta Rognoni - Infermiera Stomatapista - Vigevano (PV) |
| 43 | Camilla Marzolari - Infermiera Stomatapista - Pescara | 65 | Paola Rossetto - Dirigente Infermieristica Struttura Complessa Risk Management - Ivrea |
| 44 | Viviana Melis - Infermiera Stomatapista - Bergamo | 66 | Gabriele Roveron - Infermiere Stomatapista - Rovigo |
| 45 | Lucia Mensi - Infermiera Stomatapista - Genova | 67 | Maria Cristina Serra - Infermiera stomatapista - Milano |
| 46 | Maurizio Mercuri - Direttore Corso di Laurea in Infermieristica - Univpm - Ancona | 68 | Giuseppe Sciarra - Medico Legale - Teramo |
| 47 | Lucia Mitello - Direttore Dipartimento Professioni Sanitarie - S. Camillo Forlanini - Roma | 69 | Caterina Schirò Albano - Infermiera Stomatapista - Roma |
| 48 | Sara Morandini - Infermiera Stomatapista - Cavalese (TN) | 70 | Assunta Scrocca - Infermiera Stomatapista - Coordinatore Centro di Riabilitazione del Pavimento Pelvico e di Stomatapista - Roma |
| 49 | Rodrigo Morganti - Primo Clown-dottore in Italia e direttore artistico di Dottor Sorriso Onlus - Milano | 71 | Gabriele Spadacci - Medico Oncologo - Bologna |
| 50 | Patrizia Morfeo - Infermiera Stomatapista - Avezzano (AQ) | 72 | Jonathan Tabacchiera - Coreografo - Pescara |
| 51 | Tiziana Nania - Tutor Corso di Laurea in Infermieristica - Università degli Studi di Milano- IRCCS Policlinico San Donato (MI) | 73 | Letizia Tesei - Infermiere Esperto, Servizio Infermieristico, ASUR Marche, AV2 |
| 52 | Ivano Nigra - Chirurgo Proctologo - Responsabile DEA - MECAU Casale Monferrato (AL) | 74 | Franco Testore - Medico Oncologo - Direttore SOC di Oncologia Ospedale Cardinal Massaia - Asti |
| 53 | Alessandra Pagnani - Psicologa Psicoterapeuta - Pescara | 75 | Rosa Tinelli - Infermiera esperta in Idrocolenterapia - Milano |
| 54 | Luisa Pancheri - Direttore Corso di Laurea in Infermieristica - Univmi - Milano | 76 | Nataascia Tonarelli - Infermiera Stomatapista - Pisa |
| 55 | Daniela Papa - Infermiera esperta in Idrocolenterapia - Milano | 77 | Cristina Valle - Infermiera Stomatapista - Asti |
| 56 | Giampaolo Peracchiotti - Infermiere esperto in Idrocolenterapia - Torino | 78 | Flavia Vicinanza - Psicologa Psicoterapeuta - Roma |
| 57 | Marina Perrotta - Presidente Federazione Associazioni Incontinenti e Stomizzati (FAIS) - Cosenza | 79 | Giulia Villa - Coordinatrice U.O Urologia IRCCS Ospedale San Raffaele - MI |
| 58 | Vincenza Picaro - Infermiera Stomatapista - Varese | 80 | Roberto Dino Villani - Medico Chirurgo Proctologo - Sassuolo (Modena) |
| 59 | Francesco Pittella - Direttore Didattico Corso di Laurea | 81 | Edy Virgili - Biologa Nutrizionista, specializzata in Scienze dell'alimentazione - Nutrizionista Oncologica - Porto Sant'Elpidio (Fermo) |
| | | 82 | Mattia Zampugno - Infermiere Stomatapista - Padova |

...FINCHÈ SCOPRE CHE PSICHE E SOMA SONO UN'UNICA COSA...



Associazione
Tecnico-Scientifica
di Stomaterapia
e Riabilitazione
del Pavimento Pelvico

PROGRAMMA SCIENTIFICO

GIOVEDÌ 11 OTTOBRE: SALA DEL NORD (PLENARIA)

Moderatori:

Gabriele Rastelli – Giancarlo Canese

14,00 – 15,00: Welcome Video

Andrea Minucci

15,00 -15,15: Apertura del Congresso: Presentazione degli Obiettivi

Gabriele Roveron

15,15 – 16,00: Scuola di formazione AIOSS degli Infermieri stomaterapisti: presentazione delle tre tesi premiate:

Quando il nursing diventa transculturale: differenze e similitudini dello stoma-care nelle diverse culture

Finotto Maria Carla

L'adattamento psicosociale del paziente oncologico stomizzato in follow-up: studio metodologico multifase di validazione italiana della OAI-23

Di Pasquale Cristina

La gestione della stipsi in terapia intensiva: indagine conoscitiva

Carturan Isabella

16,00- 17,30: Pillole di attività associativa 2017-2018

Le delegazioni regionali: un progetto in progress

Assunta Scrocca, Claudio Cimmino

Linee guida in stomaterapia

Mattia Zamprognò

Il codice etico dell'infermiere stomaterapista

Nicoletta Rognoni

Il manifesto della sicurezza della persona stomizzata

Edoardo Giorato

AIOSS è riconosciuta dall'Agencia ISBN

Ivano Nigra

Studio di ricerca "Nursing Sensitive Outcome": Risultati preliminari

Rosario Caruso

"Opinion Leader for a day": il miglior Poster Scientifico sul tema dell'Educational Camp

Gabriele Roveron

GEStomia: trova i Centri con una APP

Ivano Nigra

17,30-18,00

Letture Magistrali

L'infermiere stomaterapista: Il focus dell'assistenza alla persona stomizzata tra psiche e soma

Flavia Vicinanza

18,00-18,30

Letture Magistrali

Prendersi Cura: approccio organicistico o approccio olistico?

Edoardo Manzoni

18,30-19,30

Inaugurazione del Congresso

Gabriele Roveron - Presidente AIOSS

Saluto delle Autorità

Francesco Maragno

Sindaco di Montesilvano

Armando Mancini

Direttore Generale ASL Pescara

Silvio Paolucci

Assessore Sanità Regione Abruzzo

Angelo Muraglia

Direttore Dipartimento Regionale Abruzzo

Welfare e Salute

Giulia Grillo





PROGRAMMA SCIENTIFICO

Ministro della Salute
Barbara Mangiacavalli
 Presidente Nazionale FNOPI
Daniela Maculotti
 Member Board ECET Treasurer
Irene Rosini
 Presidente OPI Pescara
Fernanda Gellona
 Direttore Generale Assobiomedica
Filippo La Torre
 Presidente Nazionale AISTOM
Marina Perrotta
 Presidente Nazionale FAIS
Elisabetta Conti
 Presidente Regionale ASIA - FAIS
Aldo Cerulli
 Segretario Cittadinanza attiva Regione Abruzzo

VENERDI 12 OTTOBRE

SESSIONE SATELLITE 1- SALA MAGELLANO BERING

**ESITI SENSIBILI IN STOMATERAPIA:
 DALLA PERCEZIONE INTRA-PROFESSIONALE ALLA MATRICE
 TEORICA**

Responsabile Scientifico del Corso: *Rosario Caruso*

Premessa

La definizione di outcome infermieristici, adattati al contesto operativo specifico dell'assistenza alla persona stomizzata, ha lo scopo di rendere oggettivamente visibile e misurabile il contributo che l'infermiere stomaterapista offre nel miglioramento globale della persona assistita.

La misura degli esiti sensibili alle cure infermieristiche in stomaterapia dovrebbe costituire parte integrante della normale pratica clinica per la valutazione delle prestazioni ero-

gate.

Il corso, partendo dalla condivisione dei primi risultati di uno studio su "Nursing Sensitive Outcome" effettuato da Area ricerca e sviluppo delle professioni sanitarie di IRCCS policlinico San Donato (MI) & AIOSS intende fornire ai partecipanti conoscenze e spunti di riflessione su modalità e strumenti di definizione e valutazione degli Outcome infermieristici in stomaterapia.

Obiettivo formativo generale

Principi, procedure e strumenti per il governo clinico delle attività sanitarie.

Obiettivi formativi specifici*Competenze tecnico professionali*

Acquisire abilità tecnico professionali in tema di identificazione degli esiti sensibili dell'assistenza

Acquisizione competenze di processo

Adozione di comportamenti clinici basati su EBN per monitorare e assicurare esiti efficaci delle prestazioni erogate

Acquisizione competenze di sistema

Conoscere il processo metodologico per la definizione degli esiti sensibili dell'assistenza

PROGRAMMA

8,00-8,30	Presentazione del corso e obiettivi formativi <i>Rosario Caruso</i>
8,30-9,30	Nursing Sensitive Outcome: Protocollo di Studio <i>Federica Dellafiore</i>
9,30-10,30	Nursing Sensitive Outcome: Primi risultati <i>Irene Baroni</i>
10,30-11,00	Pausa caffè
11,00-12,00	Ostomy Nursing Minimum Data Set (OSNMDS): cosa sono <i>Rosario Caruso</i>



...FINCHÈ SCOPRE CHE PSICHE E SOMA SONO UN'UNICA COSA...



Associazione
Tecnico-Scientifica
di Stomaterapia
e Riabilitazione
del Pavimento Pelvico

PROGRAMMA SCIENTIFICO

12,00-13,00	Ostomy Nursing Minimun Data Set inerente l'area clinica della stomaterapia: è ipotizzabile <i>Gianluca Conte</i>
13,00-14,00	Pausa pranzo
14,00-14,45	Modelli Organizzativi Patient Centred Care <i>Francesco Pittella</i>
14,45 -15,45	Competenze specialistiche e Stomaterapia <i>Tiziana Nania</i>
15,45 - 16,15	Pausa caffè
16,15-17,45	Applicazione delle classificazioni nei contesti clinici e organizzativi <i>Rosario Caruso, Francesco Pittella, Federica Dellafiore, Tiziana Nania, Gianluca Conte</i>
17,45-18,00	Sintesi degli argomenti della giornata <i>Rosario Caruso</i>
18,00-18,30	Conclusione del corso Verifica ECM e qualità del corso <i>Rosario Caruso</i>

La medicina narrativa, oltre ad essere uno dei temi più innovativi e in crescita nel panorama sanitario, permette di comprendere al meglio i bisogni dei pazienti non soltanto dal punto di vista strettamente clinico (disease) ma di vissuto umano, emotivo e relazionale delle persone assistite nel loro rapporto con la malattia (illness) e in relazione alle possibili proiezioni errate o pregiudizievole convinzioni sociali sulla malattia di cui sono affetti (sickness).

In particolare nell'ambito della stomaterapia le narrazioni dei pazienti stomizzati possono essere uno straordinario strumento per individuare i momenti più delicati di un percorso di cura e riabilitazione e per focalizzare l'attenzione là dove è maggiore il bisogno di interventi informativi/educativi.

L'evento vuole essere un momento di formazione, confronto ed arricchimento che possa aiutare i partecipanti a riflettere sulle implicazioni psicologiche, emotive ed assistenziali correlate alla malattia e alla stomia e stimolare lo sviluppo professionale attraverso l'utilizzo delle narrazioni.

Obiettivo formativo generale

La comunicazione efficace.

Obiettivi formativi specifici

Competenze tecnico professionali:

Acquisire abilità tecnico professionali in tema di raccolta e analisi delle narrazioni delle persone stomizzate e dei loro caregiver.

Acquisizione competenze di processo:

Applicazione degli strumenti per la raccolta e documentazione delle narrazioni delle persone stomizzate e dei loro caregiver per una migliore comprensione dei loro bisogni informativi ed educativi.

Acquisizione competenze di sistema:

Conoscenze sulle modalità di lettura riflessiva delle narrazioni per attribuire un possibile significato al vissuto della persona stomizzata durante il percorso di cura e riabilitazione.

VENERDÌ 12 OTTOBRE

SESSIONE SATELLITE 2 - SALA COOK VESPUCCI

NARRATIVE MEDICINE AND MEDICAL HUMANITIES PER LA PERSONA CON STOMIA

Responsabile Scientifico del Corso: *Luigi Reale*

Premessa

La medicina narrativa, ovvero la raccolta delle storie di pazienti, del loro nucleo di riferimento, di assistenti familiari e di professionisti sanitari, si occupa di come la persona assistita viva il suo essere ammalato, e quale può essere il possibile significato di un percorso di cura da avviare e da mantenere assieme al professionista sanitario e all'équipe di cura di riferimento.





PROGRAMMA SCIENTIFICO

PROGRAMMA

- 8,00 - 8,30 Presentazione del corso e condivisione degli obiettivi formativi
Delia Duccoli, Luigi Reale
- 8,30 - 9,45 I fundamentals della Medicina Narrativa: definizioni, ambiti di utilizzo, principali strumenti
Delia Duccoli, Paola Chesi
- 9,45 - 10,30 La narrazione del vissuto quotidiano con i pensieri e le emozioni delle persone con stomia: esercitazione di scrittura riflessiva
Delia Duccoli, Luigi Reale, Paola Chesi
- 10,30 - 11,00 Pausa caffè
- 11,00 - 12,00 L'applicazione dell'approccio narrativo in ambito sanitario e in particolare negli ambulatori di stomaterapia: le esperienze del progetto DNA
Luigi Reale, Paola Chesi
- 12,00 - 13,00 I diari delle persone con stomia
Mario Antonini
- 13,00 - 14,00 Pausa pranzo
- 14,00 - 15,00 I diari dei caregiver delle persone con stomia
Viviana Melis
- 15,45 - 16,15 Pausa caffè
- 16,15 - 17,00 Le chiavi metodologiche interpretative delle storie secondo l'approccio della medicina narrativa
Luigi Reale, Paola Chesi
- 17,00 - 18,00 Analisi delle narrazioni di persone con stomia
Luigi Reale, Paola Chesi
- 18,00 - 18,30 Conclusione del corso
Verifica ECM e qualità del corso
Luigi Reale

VENERDI 12 OTTOBRE

SESSIONE SATELLITE 3 - SALA COLOMBO

**COLOSTOMIE, ILEOSTOMIE, UROSTOMIE INCONTINENTI E LORO GESTIONE:
GLI ASPETTI CORE DELLA STOMATERAPIA**

Responsabile Scientifico del Corso: *Michela Cinquanta*

Premessa

Avere una stomia intestinale o urinaria determina nella persona stomizzata una serie di stress fisici e psico-relazionali dettati dalla nuova condizione di vita.

L'infermiere che si occupa dell'assistenza al paziente stomizzato deve possedere conoscenze che lo rendano in grado di prendersi cura del care del complesso stomale secondo le evidenze attualmente disponibili al fine di prevenire complicanze locali e supportare la persona assistita nel percorso di apprendimento all'autocura.

I contenuti del corso sono organizzati per fornire ai partecipanti conoscenze e capacità sul care dei diversi tipi di stomia, sui criteri clinici che sottendono l'utilizzo e la scelta del dispositivo di raccolta in base alle caratteristiche morfologiche e funzionali della stomia nella fase post operatoria e tardiva; di prevenzione delle complicanze e di saperle riconoscere precocemente.

Il corso vuole anche sottolineare l'importanza della dimissione protetta e la continuità delle cure per la persona portatrice di stomia derivativa.

Obiettivo formativo generale

Applicazione nella pratica quotidiana dei principi e procedure dell'EBN

Obiettivi formativi specifici

Competenze tecnico professionali:

Acquisire abilità tecnico professionali di base in tema di ge-

...FINCHÈ SCOPRE CHE PSICHE E SOMA SONO UN'UNICA COSA...



PROGRAMMA SCIENTIFICO

stione delle stomie derivate e per la prevenzione di potenziali complicanze.

Acquisizione competenze di processo:

Adozione di comportamenti clinici basati su EBN per una appropriata gestione delle risorse

Acquisizione competenze di sistema:

Conoscere il processo metodologico per l'efficace gestione della stomia e la prevenzione delle complicanze.

PROGRAMMA

Moderatori: *Vincenza Picaro, Claudio Cimmino*

8,30 - 8,30 Presentazione del corso e obiettivi formativi
Vincenza Picaro, Claudio Cimmino

8,30 - 9,30 Colostomie e Ileostomie: Indicazioni al confezionamento e caratteristiche morfologiche e funzionali
Francesco Ferrara

9,30 - 10,30 Le stomie urinarie incontinenti (UCS- UICS): indicazioni al confezionamento e caratteristiche morfologiche e funzionali
Roberto Renzetti

10,30 - 11,00 Pausa caffè

11,00 - 12,00 La presa in carico della persona candidata a stomia derivativa
Natascia Tonarelli

12,00 - 13,00 Il Nursing stomaterapico perioperatorio
Natascia Tonarelli

13,00 - 14,00 Pausa pranzo

14,00 - 14,45 La prima apparecchiatura delle stomie intestinali ed urinarie: quando, dove, con quale dispositivo?
Natascia Tonarelli

14,45 - 15,15 Dispositivi di raccolta e accessori per la gestione delle stomie: tipi, caratteristiche, indicazioni di scelta nell'utilizzo clinico
Morena Evangelista

15,15 - 15,45

Il care delle colostomie, ileostomie e urostomie: uguaglianze e differenze

Camilla Marzolani

15,45 - 16,15

Pausa caffè

16,15 - 17,00

Prevenire e riconoscere le complicanze del complesso stomale

Morena Evangelista

17,00 - 17,45

Promuovere la continuità delle cure dopo la dimissione: strumenti e metodi

Camilla Marzolani

17,45 - 18,00

Colostomie, ileostomie, urostomie incontinenti e loro gestione

Vincenza Picaro, Cimmino Claudio, Francesco Ferrara, Roberto Renzetti, Natascia Tonarelli, Morena Evangelista, Camilla Marzolani

18,00 - 18,30

Conclusione del corso

Verifica ECM e qualità del corso

Vincenza Picaro, Cimmino Claudio

VENERDI 12 OTTOBRE

SESSIONE SATELLITE 4 - SALA BOREALE

MEDICINA D'INIZIATIVA: CHRONIC CARE MODEL APPLICATO AL PAZIENTE STOMIZZATO

Responsabile Scientifico del Corso: *Mara Marchetti*

Premessa

Per Sanità d'iniziativa si intende un modello assistenziale di gestione delle malattie croniche che non aspetta il cittadino in ospedale, ma gli "va incontro" prima che le patologie insorgano o si aggravino, garantendo quindi al paziente interventi adeguati e differenziati.

Il fine è quello di contribuire al miglioramento della tutela delle persone affette da malattie croniche, riducendone il peso sull'individuo, sulla sua famiglia e sul contesto sociale, migliorare





PROGRAMMA SCIENTIFICO

la loro qualità di vita rendendo più efficaci ed efficienti i servizi sanitari in termini di prevenzione e assistenza, assicurando maggiore uniformità ed equità di accesso, così come riporta il Piano Nazionale delle Cronicità del 2016.

Obiettivo fondamentale dei sistemi di cura della cronicità è quello di mantenere il più possibile la persona malata al proprio domicilio, e impedire o comunque ridurre il rischio di istituzionalizzazione, senza far ricadere sulla sua famiglia tutto il peso dell'assistenza al malato.

Il Chronic Care Model si basa sull'interazione proficua tra paziente (reso più informato con opportuni interventi di formazione ed addestramento) e il personale sanitario che gli ruota intorno.

La sanità d'iniziativa mira alla prevenzione e al miglioramento della gestione delle problematiche croniche.

Le persone portatrici di stomia e le persone incontinenti, con le loro patologie di base e i loro molteplici bisogni assistenziali, necessitano di una presa in carico globale e di lunga durata e per questo, possono beneficiare dell'applicazione di questo innovativo modello di cura.

Obiettivo formativo generale

Integrazione tra assistenza territoriale ed ospedaliera.

Obiettivi formativi specifici

Competenze tecnico professionali:

Acquisire abilità tecnico professionali in tema di continuità assistenziale per la persona portatrice di stomia.

Acquisizione competenze di processo:

Maggiori conoscenze rispetto al modello organizzativo Chronic Care Model.

Acquisizione competenze di sistema:

Capacità di progettare strumenti operativi per favorire la continuità assistenziale ospedale - territorio.

PROGRAMMA

Moderatori: Paolo Antognini

8,00 - 8,30 Presentazione del programma formativo e condivisione degli obiettivi
Paolo Antognini

1° Sessione: Evoluzione del Sistema Sanitario e la risposta alle cronicità

8,30 - 9,30 Aspetti normativi, legislativi del Sistema sanitario e ricadute a livello organizzativo, gestionale e clinico-assistenziale
Elisabetta Esposto

9,30 - 10,30 Il modello organizzativo del Chronic Care Model (CCM): dalla Medicina d'attesa alla Medicina d'iniziativa
Silvia Giacomelli

10,30 - 11,00 Pausa caffè

2° Sessione: Medicina d'iniziativa e Chronic Care Model: un nuovo paradigma

11,00 - 11,45 La Medicina d'iniziativa tra benefici e difficoltà d'implementazione
Silvia Giacomelli

11,45 - 12,45 Le patologie croniche: esperienze con il Chronic Care Model
Letizia Tesei

12,45 - 13,00 Medicina d'iniziativa e Chronic Care Model
Paolo Antognini

13,00 - 14,00 Pausa pranzo

14,00 - 15,00 Pianificare la continuità assistenziale della persona portatrice di stomia
Mara Marchetti

15,00 - 15,45 Presa in carico della persona con stomia e continuità assistenziale: PDTA
Elisabetta Esposto, Letizia Tesei, Silvia Giacomelli

15,45 - 16,15 Pausa caffè

16,15 - 17,00 Presa in carico della persona con stomia e continuità assistenziale: PDTA
Elisabetta Esposto, Letizia Tesei, Silvia



...FINCHÈ SCOPRE CHE PSICHE E SOMA SONO UN'UNICA COSA...



PROGRAMMA SCIENTIFICO

- 17,00 - 18,00 *Giacomelli*
Presentazione report del lavoro di gruppo
e discussione interattiva tra partecipanti
ed esperti
Elisabetta Esposto, Letizia Tesei, Silvia Giacomelli, Paolo Antognini
- 18,00 - 18,30
Conclusione del corso
Verifica ECM e Qualità del corso
Paolo Antognini, Mara Marchetti

VENERDI 12 OTTOBRE

SESSIONE SATELLITE 5 - SALA ANDROMEDA

TEATROTERAPIA: UNA NUOVA POSSIBILITÀ PER LA RIABILITAZIONE PSICO FISICA DELLA PERSONA STOMIZZATA

Responsabile Scientifico del Corso: *Andrea Filippini*

Premessa

La Teatroterapia è un percorso attivo di cura e crescita personale basato sul teatro, in particolare sulla messa in scena dei propri vissuti, all'interno di un gruppo. Essa viene usata in contesti clinici e sociali anche in forma preventiva, educativa e curativa. Agisce attraverso l'interpretazione di personaggi principalmente improvvisati, ma implica un minuzioso training pre-espressivo, non formula né diagnosi né interpretazioni psicologiche, ma rafforza nuove visioni di sé.

Il modello di Teatroterapia Corporeo-Relazionale è incentrato sulla dimensione corporea e sociale dell'uomo in una visione unitaria ed olistica; si realizza nella rappresentazione dell'individuo della corporeità espressiva e nella maturazione di nuove abilità sociali. L'espressione corporea consente la riscoperta della potenzialità della persona e lo sviluppo di nuove sensorialità percettive permette di RI-SCOPRIRSI, facilita l'accettazione di sé e il ristabilirsi delle relazioni sociali.

Anche nella riabilitazione psicofisica della persona stomizzata

ci si può avvalere di questo strumento terapeutico per sciogliere le resistenze e le reticenze correlate alla modificata corporeità e alla compromessa funzione della continenza a feci e/o urine.

Il Corso si propone di fornire le conoscenze di base sulla teatroterapia quale strumento integrativo al percorso olistico riabilitativo della persona stomizzata.

Obiettivo formativo generale

Aspetti relazionali (comunicazione interna, esterna, con paziente) e umanizzazione cure.

Obiettivi formativi specifici

Competenze tecnico professionali:

Acquisire conoscenze tecniche e metodologiche in tema di Teatroterapia.

Acquisizione competenze di processo:

Adottare comportamenti atti a stimolare l'utilizzo delle risorse creative dell'assistito e l'accettazione di sé.

Acquisizione competenze di sistema:

Proporre la teatroterapia per rendere armonioso il rapporto della persona stomizzata con gli altri e per favorire il miglioramento della sua qualità di vita.

PROGRAMMA

Moderatore: *Anna Maria Di Gianfilippo*

- 8:00 - 8:30 Presentazione del corso e condivisione degli obiettivi formativi
Anna Maria Di Gianfilippo

1 Sessione: Il teatro come terapia

- 8,30 - 9,15 Nascita ed evoluzione della "Teatroterapia"
Alessandra Pagnani, Chiara Di Battista
- 9,15 - 10,00 Il concetto di corporeità: le forze interiori e gli stimoli esterni
Alessandra Pagnani, Chiara Di Battista





PROGRAMMA SCIENTIFICO

- 10,00 - 10,30 L'infermieristica teatrale
Andrea Filippini, Lorenzo Marvelli
- 10,30 - 11,00 Pausa caffè
- 2 Sessione: Teatroterapia e Laboratorio teatrale**
- 11,00 - 13,00 Infermieristica Teatrale: Terapia?
Andrea Filippini, Lorenzo Marvelli
- 13,00 - 14,00 Pausa pranzo
- 14,00 - 14,45 Infermieristica Teatrale: Gioco?
Andrea Filippini, Lorenzo Marvelli
- 14,45 - 15,45 Infermieristica Teatrale: Malattia?
Andrea Filippini, Lorenzo Marvelli
- 15,45 - 16,15 Pausa caffè
- 16,15 - 17,15 Il processo espressivo: Role Playing
Jonathan Tabacchiera
- 17,15 - 18,00 Il processo espressivo: condivisione del vissuto personale correlato all'esperienza simulata
Anna Maria Di Gianfilippo, Andrea Filippini, Jonathan Tabacchiera, Alessandra Pagnani, Chiara Di Battista
- 18,00 - 18,30 Conclusione del corso
Verifica ECM e Qualità del Corso
Anna Maria Di Gianfilippo

VENERDI 12 OTTOBRE

SESSIONE SATELLITE 6 - SALA SIRIO ZODIACO

MALATTIA E FASE TERMINALE DI VITA: IL CORE DELL'ASSISTENZA

Responsabile Scientifico del Corso: *Gian Carlo Canese*

Premessa

Quando si parla di assistenza al malato terminale, ovvero di una persona particolarmente vulnerabile, bisognosa e sofferente, è importante orientare il proprio agire in funzione del

benessere globale: fisica, psico-sociale e spirituale. Sia il Codice Deontologico Medico che il Codice Deontologico dell'Infermiere, fanno riferimento a questo aspetto fondamentale dell'assistenza alla persona che affronta il fine vita e, la recentissima Legge 219 del 22/12/2017, sancisce le norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento, riconoscendo al cittadino il diritto di dichiarare il proprio orientamento sul fine vita.

... «Un approccio olistico e multiprofessionale che migliora la qualità della vita dei malati inguaribili e delle loro famiglie, attraverso la prevenzione e il sollievo dalla sofferenza per mezzo dell'identificazione precoce, dell'approfondita valutazione e del trattamento del dolore totale e di altri problemi fisici, psico-sociali e spirituali», è la definizione che l'OMS attribuisce alle cure palliative, che non hanno lo scopo né di affrettare né posporre la morte, ma di influenzare positivamente il decorso della malattia, attraverso il sollievo del dolore e degli altri sintomi, l'integrazione nell'assistenza degli aspetti psicologici e spirituali ed il supporto alla famiglia.

Le Linee Guida NICE del 2015, affermano che gli interventi sanitari e assistenziali piuttosto che essere guidati da protocolli rigorosi, devono basarsi sulle evidenze e personalizzati sulle preferenze e necessità del paziente al fine di garantire una "buona morte" in un contesto di cura adeguato, con il controllo dei sintomi e in presenza delle persone che l'assistito desidera avere vicino.

L'accompagnamento dei pazienti che affrontano la fase di fine vita e delle loro famiglie risulta così uno dei compiti più importanti, delicati e necessari che la medicina contemporanea deve assumersi con sempre maggior attenzione.

In base a questi principi etici, deontologici e giuridici il corso si propone di fornire ai partecipanti conoscenze correlate alla gestione terapeutica e assistenziale dei pazienti in fase terminale di vita, in un'ottica multiprofessionale e olistica delle cure erogate.

Obiettivo formativo generale

Aspetti relazionali (la comunicazione interna, esterna, con



...FINCHÈ SCOPRE CHE PSICHE E SOMA SONO UN'UNICA COSA...



Associazione
Tecnico-Scientifica
di Stomatoterapia
e Riabilitazione
del Pavimento Pelvico

PROGRAMMA SCIENTIFICO

paziente) e umanizzazione delle cure.

Obiettivi formativi specifici

Competenze tecnico professionali:

Acquisire abilità tecnico professionali per prendersi cura responsabilmente della persona malata e della sua famiglia

Acquisizione competenze di processo:

Maggiori conoscenze rispetto ai bisogni assistenziali espressi e non, del malato terminale per aiutarlo ad affrontare con maggiore serenità questa fase delicata, sia in ambiente domiciliare che in ambiente protetto.

Acquisizione competenze di sistema:

Capacità di comunicazione adeguata alla persona e/o al suo nucleo familiare, con malattia inguaribile, in particolare nella fase della "end-life-care".

Capacità di accompagnamento alla morte e di supporto al lutto.

PROGRAMMA

Moderatori: *Gian Carlo Canese, Luisa Pancheri*

8,00 - 8,30	Presentazione del programma formativo e condivisione degli obiettivi <i>Gian Carlo Canese, Luisa Pancheri</i>
8,30 - 9,30	Le cure palliative: indicazioni e luoghi di erogazione <i>Marisa Diodati</i>
9,30 - 10,30	Il testamento biologico e le leggi sul fine vita <i>Giuseppe Sciarra</i>
10,30 - 11,00	Pausa caffè
11,00 - 12,00	L'etica del prendersi cura <i>Rossana D'Amico</i>
12,00 - 13,00	Malattia e fase di fine vita: il confine tra cura e accanimento terapeutico <i>Marisa Diodati</i>
13,00 - 14,00	Pausa pranzo

14,00 - 14,45 Sfide etiche e aspetti giuridici dinanzi al morire

Moderatori e docenti del corso

14,45 - 15,45 Umanizzare la cura: la relazione terapeutica

Katia Magnani

15,45 - 16,15 Pausa caffè

16,15 - 16,45 Mindfulness: il sostegno spirituale

Maurizio Mercuri

16,45 - 17,30 Umanizzare il morire

Marisa Diodati, Rossana D'Amico, Maurizio Mercuri

17,30 - 18,00 Malattia e fase terminale di vita: il core dell'assistenza

Moderatori e docenti del corso

18,00 - 18,30 Conclusione del Corso

Verifica ECM e qualità del corso

Gian Carlo Canese, Luisa Pancheri

VENERDI 12 OTTOBRE

SESSIONE SATELLITE 7 - SALA DE GAMA

IDROCOLONTERAPIA: IERI, OGGI, DOMANI

Responsabile Scientifico del Corso: *Gianpaolo Peracchiotti*

Premessa

Nell'ultimo decennio si è vista profondamente mutare l'evoluzione della professione infermieristica, con risvolti importanti in termini non solo di abilità tecniche dettate dal progresso scientifico, ma anche e soprattutto per quanto concerne gli aspetti legati la crescita del professionista stesso.

In questo panorama sempre più in evoluzione e in crescita si colloca l'idrocolonerapia come metodica dove l'infermiere è l'anello di congiunzione tra le varie figure coinvolte in questa pratica.





PROGRAMMA SCIENTIFICO

Il professionista è parte attiva di un processo di assistenza dove il cuore pulsante è proprio il "prendersi cura di", attuando tutte le competenze insite nel suo profilo (tecnica, relazione, educazione, riabilitazione) al fine di supportare nel migliore dei modi il paziente.

Il corso si propone di condividere con i partecipanti gli aspetti teorici dell'idrocolonerapia, la sua evoluzione nel tempo ed i possibili campi d'impiego in ambito sanitario anche in funzione di un ulteriore sviluppo della sua applicazione nei processi diagnostici, terapeutici e riabilitativi dove l'infermiere esperto in questa pratica occupa un ruolo fondamentale per il raggiungimento degli esiti clinici.

Obiettivo formativo generale

Applicazione nella pratica quotidiana dei principi e procedure dell'EBN.

Obiettivi formativi specifici*Competenze tecnico professionali:*

Acquisire conoscenze tecnico professionali sull'idrocolonerapia.

Acquisizione competenze di processo:

Possibili impieghi dell'idrocolonerapia nei processi diagnostici, terapeutici e riabilitativi.

Acquisizione competenze di sistema:

Conoscere modalità e strumenti per l'effettuazione dell'idrocolonerapia in ambito sanitario

PROGRAMMA

Moderatori: *Giampaolo Peracchiotti, Stefano Frascarelli*

8,00 - 8,30	Presentazione del corso e obiettivi formativi <i>Giampaolo Peracchiotti</i>	16,45 - 17,45
8,30 - 9,00	Idrocolonerapia: lo stato dell'arte <i>Giampaolo Peracchiotti</i>	17,45 - 18,00
9,00 - 9,45	ICT come opportunità diagnostica, tera-	

peutica e di monitoraggio nei disturbi funzionali del colon

Arrigo Dianin

9,45 - 10,30

Stipsi e riabilitazione pelvica: razionale terapeutico

Dialma Guida

10,30 - 11,00

Pausa caffè

11,00 - 11,30

Il Microbioma Intestinale: cos'è, a cosa serve, come proteggerlo

Luigi Formisano

11,30 - 12,00

L'idrocolonerapia nella gestione delle problematiche autoimmuni correlate ad alterazioni del microbioma intestinale

Luigi Formisano

12,00 - 12,30

L'idrocolonerapia nella preparazione del paziente ad indagini endoscopiche e radiologiche dell'intestino

Rosa Tinelli

12,30 - 13,00

L'utilizzo dell'Idrocolonerapia in ambito sanitario è una pratica reale o futuristica?

Moderatori e docenti del corso

13,00 - 14,00

Pausa pranzo

14,00 - 15,00

I principi di esecuzione dell'idrocolonerapia: dove, con che cosa, come

Daniela Papa

15,00 - 15,45

L'idrocolonerapia è una pratica infermieristica autonoma o collaborativa?

Moderatori e docenti del corso

15,45 - 16,15

Pausa caffè

16,15 - 16,45

Intestino e benessere psicofisico: il contributo dell'idrocolonerapia

Daniela Papa

16,45 - 17,45

Idrocolonerapia: dalle indicazioni agli esiti
Luigi Formisano, Arrigo Dianin, Guida Dialma, Rosa Tinelli, Daniela Papa

17,45 - 18,00

Gli ambiti di applicazione dell'idrocolonerapia oggi e domani

Moderatori e docenti del corso



...FINCHÈ SCOPRE CHE PSICHE E SOMA SONO UN'UNICA COSA...



PROGRAMMA SCIENTIFICO

18,00 - 18.30 Conclusione del Corso
Verifica ECM e qualità del corso
*Giampaolo Peracchiotti, Stefano Frasca-
relli*

SABATO 13 OTTOBRE

SESSIONE SATELLITE 1- SALA MAGELLANO BERING

**ESITI SENSIBILI IN STOMATERAPIA:
DALLA PERCEZIONE INTRA-PROFESSIONALE ALLA MATRICE
TEORICA**

Responsabile Scientifico del Corso: *Rosario Caruso*

Premessa

La definizione di Outcome infermieristici, adattati al contesto operativo specifico dell'assistenza alla persona stomizzata, ha lo scopo di rendere oggettivamente visibile e misurabile il contributo che l'infermiere stomaterapista offre nel miglioramento globale della persona assistita.

La misura degli esiti sensibili alle cure infermieristiche in stomaterapia dovrebbe costituire parte integrante della normale pratica clinica per la valutazione delle prestazioni erogate.

Il corso, partendo dalla condivisione dei primi risultati di uno studio su "Nursing Sensitive Outcome" effettuato da Area ricerca e sviluppo delle professioni sanitarie di IRCCS Policlinico San Donato (MI) & AIOSS intende fornire ai partecipanti conoscenze e spunti di riflessione su modalità e strumenti di definizione e valutazione degli Outcome infermieristici in stomaterapia.

Obiettivo formativo generale

Principi, procedure e strumenti per il governo clinico delle attività sanitarie.

Obiettivi formativi specifici

Competenze tecnico professionali:

Acquisire abilità tecnico professionali in tema di identificazione degli esiti sensibili dell'assistenza.

Acquisizione competenze di processo:

Adozione di comportamenti clinici basati su EBN per monitorare e assicurare esiti efficaci delle prestazioni erogate.

Acquisizione competenze di sistema:

Conoscere il processo metodologico per la definizione degli esiti sensibili dell'assistenza.

PROGRAMMA

8,00 - 8,30	Presentazione del corso e obiettivi formativi <i>Rosario Caruso</i>
8,30 - 9,30	Nursing Sensitive Outcome: Protocollo di Studio <i>Federica Dellafiore</i>
9,30 - 10,30	Nursing Sensitive Outcome: Primi risultati <i>Irene Baroni</i>
10,30 - 11,00	Pausa caffè
11,00 - 12,00	OStomy Nursing Minimun Data Set (OSNMDS): cosa sono <i>Rosario Caruso</i>
12,00 - 13,00	OStomy Nursing Minimun Data Set inerente l'area clinica della stomaterapia: è ipotizzabile <i>Gianluca Conte</i>
13,00 - 14,00	Pausa pranzo
14,00 - 14,45	Modelli Organizzativi Patient Centred Care <i>Francesco Pittella</i>
14,45 - 15,45	Competenze specialistiche e Stomaterapia <i>Tiziana Nania</i>
15,45 - 16,15	Pausa caffè
16,15 - 17,45	Applicazione delle classificazioni nei contesti clinici e organizzativi <i>Rosario Caruso, Francesco Pittella, Federica Dellafiore, Tiziana Nania, Gianluca Conte</i>





PROGRAMMA SCIENTIFICO

- 17,45 - 18,00 Sintesi degli argomenti della giornata
Rosario Caruso
- 18,00 - 18,30 Conclusioni del Corso
Verifica ECM e qualità del corso
Rosario Caruso

SABATO 13 OTTOBRE

SESSIONE 2 - SALA COOK VESPUCCI

TERAPIA DEL SORRISO NEL CONTESTO DI CURA OSPEDALIERO

Responsabile Scientifico del Corso: *Luigi Reale*

Premessa

La clownterapia è un'attività professionale di supporto alla medicina tradizionale e parte integrante del programma ospedaliero, che si pone come strumento a disposizione dei responsabili dei servizi sanitari e dei medici nella loro opera di cura di bambini e adulti.

Uno degli obiettivi della clownterapia è quello di lavorare sulla parte sana del paziente, andando a rafforzare le sue emozioni positive e quelle delle persone che ne gravitano attorno.

Nell'immaginario collettivo per essere clown basta indossare un naso rosso, in realtà le competenze richieste sono molteplici, da quelle artistiche a quelle umane senza escludere quelle relative alla conoscenza del contesto socio-sanitario. Prima di fare, il clown deve saper: stare in ascolto, stare in relazione, stare con.

Per questo l'obiettivo del percorso formativo non è quello di formare clown dottori, ma di far conoscere questa disciplina ed i suoi fondamenti, di far sperimentare ai partecipanti un modo diverso di guardare le cose, di relazionarsi e di stare. L'approccio metodologico formativo prevede l'alternarsi di momenti di lezioni teoriche frontali e momenti di sperimentazione pratica individuale ed in gruppi di lavoro.

Obiettivo formativo generale

Aspetti relazionali (la comunicazione interna, esterna, con paziente) e umanizzazione delle cure.

Obiettivi formativi specifici

Competenze tecnico professionali:

Acquisire conoscenze tecniche e metodologiche in tema di terapia del sorriso.

Acquisizione competenze di processo:

Adottare comportamenti atti a rafforzare le risorse positive dell'assistito e quelle dei suoi familiari.

Acquisizione competenze di sistema:

Considerare l'opportunità di coinvolgere persone competenti in terapia del sorriso per supportare la persona assistita e i suoi familiari nel processo di Coping.

PROGRAMMA

- 8,00 - 8,30 Presentazione del corso e obiettivi formativi
Debora Caloni, Rodrigo Morganti
- 8,30 - 9,45 Introduzione ai fondamenti della terapia del sorriso, definizione, storia, sviluppo e ambiti di intervento della terapia del sorriso
Debora Caloni, Rodrigo Morganti
- 9,45 - 10,30 Ambiti di intervento della terapia del sorriso
Debora Caloni, Rodrigo Morganti
- 10,30 - 11,00 Pausa caffè
- 11,00 - 12,30 Lavoro esperienziale a gruppi e individuale focalizzato su fiducia e ascolto
Debora Caloni, Rodrigo Morganti
- 12,30 - 13,00 Condivisione del lavoro esperienziale
Debora Caloni, Rodrigo Morganti
- 13,00 - 14,00 Pausa pranzo
- 14,00 - 15,00 Teoria su emozioni positive e sugli effetti della terapia del sorriso

...FINCHÈ SCOPRE CHE PSICHE E SOMA SONO UN'UNICA COSA...



Associazione
Tecnico-Scientifica
di Stomaterapia
e Riabilitazione
del Pavimento Pelvico

PROGRAMMA SCIENTIFICO

- 15,00 - 15,45 *Debora Caloni, Rodrigo Morganti*
Lavoro esperienziale diviso in gruppi su emozioni e relazioni
- 15,45 - 16,15 *Debora Caloni, Rodrigo Morganti*
Pausa caffè
- 16,15 - 17,00 *Debora Caloni, Rodrigo Morganti*
Lavoro esperienziale diviso in gruppi su emozioni e relazioni
- 17,00 - 18,00 *Debora Caloni, Rodrigo Morganti*
Condivisione dei lavori di gruppo in plenaria
- 18,00 - 18,30 *Debora Caloni, Rodrigo Morganti*
Conclusione del Corso
Verifica ECM e qualità del corso
Debora Caloni, Rodrigo Morganti

SABATO 13 OTTOBRE

SESSIONE SATELLITE 3 - SALA COLOMBO

LA PREVENZIONE E IL CARE DELLE COMPLICANZE STOMALI

Responsabile Scientifico del Corso: *Elena Colaiocco*

Premessa

Le complicanze del complesso stomale, sono un aspetto di grande rilevanza perché oltre a determinare un aumento dei costi sanitari per la loro gestione, influiscono negativamente sulla qualità di vita della persona stomizzata.

L'infermiere stomaterapista svolge un ruolo importante di prevenzione e si occupa della loro gestione con interventi autonomi e/o collaborativi qualora si manifestassero.

Conoscere e applicare attività di cura e prevenzione secondo EBN - EBM presuppone l'acquisizione e l'aggiornamento di conoscenze e competenze al fine di assicurare l'autoefficacia degli outcome. In particolare, per la frequenza con cui si manifestano le complicanze a carico della cute peristomale e della giunzione muco-cutanea, è fondamentale che l'infermiere conosca le modalità di valutazione e le scale di classi-

ficazione che lo supportano nella fase diagnostica e di Decision Making sulle azioni da porre in essere per la gestione e la possibile soluzione del problema rilevato.

Il corso si propone di trasmettere ai partecipanti, conoscenze generali sulle possibili complicanze a carico del complesso stomale e in particolare su valutazione, trattamento e gestione del care delle alterazioni cutanee peristomali e della giunzione muco-cutanea.

Obiettivo formativo generale

Applicazione nella pratica quotidiana dei principi e procedure dell'EBN.

Obiettivi formativi specifici

Competenze tecnico professionali:

Acquisire abilità tecnico professionali in tema di cura e gestione delle complicanze del complesso stomale.

Acquisizione competenze di processo:

Adozione di strumenti e buone prassi di prevenzione e gestione delle complicanze a carico della cute circostante la stomia.

Acquisizione competenze di sistema:

Conoscere gli strumenti di classificazione delle alterazioni cutanee peristomali.

PROGRAMMA

Moderatori: *Marco Della Sanità, Cristina Serra*

- 8,00 - 8,30 Presentazione del corso e obiettivi formativi
Marco Della Sanità, Cristina Serra
- 8,30 - 9,30 Le complicanze del complesso stomale: cenni di epidemiologia ed eziologia
Mattia Zamprogno
- 9,30 - 10,30 La prevenzione delle complicanze del complesso stomale: EBM-EBN
Mattia Zamprogno
- 10,30 - 11,00 Pausa caffè





PROGRAMMA SCIENTIFICO

11,00 - 12,00	Alterazioni dell'integrità della cute peristomale e distacco della giunzione muco-cutanea: valutazione clinica e classificazione diagnostica <i>Lucia Mensi</i>
12,00 - 13,00	L'utilizzo delle medicazioni avanzate in stomaterapia: indicazioni ed evidenze <i>Lucia Mensi</i>
13,00 - 14,00	Pausa pranzo
14,00 - 15,15	Distacco muco-cutaneo e alterazioni della cute peristomale: il trattamento <i>Mattia Zamprognò, Lucia Mensi</i>
15,15 - 15,45	Valutazione e gestione delle complicanze cutanee del complesso stomale tra EBN e prassi <i>Marco Della Sanità, Cristina Serra</i>
15,45 - 16,15	Pausa caffè
16,15 - 18,00	La gestione multiprofessionale di alterazioni della cute peristomale e distacco muco cutaneo: opportunità o necessità? <i>Marco Della Sanità, Cristina Serra, Mattia Zamprognò, Lucia Mensi</i>
18,00 - 18,30	Conclusione del Corso Verifica ECM e qualità del corso <i>Marco Della Sanità, Cristina Serra</i>

SABATO 13 OTTOBRE

SESSIONE SATELLITE 4 - SALA BOREALE

"L'AMBULATORIO INFERMIERISTICO DI STOMATERAPIA: PROGETTAZIONE E GESTIONE"

Responsabile Scientifico del Corso: *Gianfranco Coppa Boli*

Premessa

Un modo nuovo di esercitare la professione infermieristica si colloca all'interno dell'ambulatorio infermieristico. In

questo ambito l'infermiere può esprimere le proprie competenze cliniche, organizzative e gestionali in maniera autonoma e responsabile.

La possibilità di attivare un ambulatorio infermieristico fra i servizi di una struttura sanitaria ospedaliera o territoriale fonda i suoi presupposti su alcune importanti innovazioni, le principali sono riconducibili:

al nuovo scenario organizzativo che si è delineato nella sanità italiana a seguito della diminuzione dei posti letti e la drastica riduzione delle giornate di degenza per acuti che impone il potenziamento dei servizi ambulatoriali e territoriali;

alla profonda evoluzione della professione infermieristica sull'iter formativo e sullo stato giuridico hanno consentito il riconoscimento dell'autonomia professionale valorizzando e responsabilizzando il ruolo e le funzioni esercitate dall'infermiere.

I contenuti del corso sono organizzati per fornire ai partecipanti conoscenze in merito alla costruzione di una proposta progettuale inerente, nello specifico, l'attivazione di un ambulatorio infermieristico di stomaterapia e sui meccanismi operativi di organizzazione e gestione dei processi.

Obiettivo formativo generale

Principi, procedure e strumenti per il governo clinico delle attività sanitarie.

Obiettivi formativi specifici

Competenze tecnico professionali:

Acquisire abilità inerenti l'organizzazione di un ambulatorio infermieristico.

Acquisizione competenze di processo:

Conoscenze su modalità e strumenti di pianificazione e gestione organizzativa di un ambulatorio infermieristico.

Acquisizione competenze di sistema:

Conoscere gli elementi gestionali di un ambulatorio infermieristico.



...FINCHÈ SCOPRE CHE PSICHE E SOMA SONO UN'UNICA COSA...



PROGRAMMA SCIENTIFICO

PROGRAMMA

Moderatori: Daniela Battilana, Lucia Mitello

8,00 - 8,30 Presentazione del corso e degli obiettivi formativi

Daniela Battilana, Lucia Mitello

8,30 - 9,15 Ambulatorio Infermieristico di Stomatoterapia e Percorso Integrato di Cura (PIC)

Assunta Scrocca

9,15 - 9,45 Il processo progettuale: gli input (dati epidemiologici e demografici del territorio; i bisogni potenziali dei destinatari del servizio; legislazione sanitaria, sociale, professionale)

Paola Rossetto

9,45 - 10,30 Il processo Progettuale: l'ambulatorio (caratteristiche strutturali del servizio; arredi e attrezzature sanitarie; la sostenibilità economica, criteri di accessibilità; orari di funzionamento)

Assunta Scrocca

10,30 - 11,00

Pausa caffè

11,00 - 11,45

Il processo Progettuale: l'organizzazione (le risorse umane interne ed esterne; le risorse materiali; le prestazioni e l'organizzazione delle attività)

Paola Rossetto

11,45 - 13,00

Il processo Progettuale: I processi operativi (documenti clinico assistenziali; documenti organizzativi; documenti gestionali)

Assunta Scrocca

13,00 - 14,00

Pausa pranzo

14,00 - 15,45

Progettazione e gestione di un ambulatorio Infermieristico di stomatoterapia: esperienze a confronto

Morfeo Patrizia, Valle Cristina, Edoardo Giorato, Roberta Ravaldi, Caterina

Schirò Albano

15,45 - 16,15

Pausa caffè

16,15 - 17,30

Analisi e valutazione dei punti di forza e dei punti di debolezza di un progetto di realizzazione di un ambulatorio infermieristico di stomatoterapia

Moderatori e docenti del corso

17,30 - 18,00

L'ambulatorio infermieristico di stomatoterapia

Moderatori e docenti del corso

18,00 - 18,30

Conclusione del corso

Verifica ECM e qualità del corso

Daniela Battilana, Lucia Mitello

SABATO 13 OTTOBRE

SESSIONE SATELLITE 5 - SALA ANDROMEDA

TEATROTERAPIA: UNA NUOVA POSSIBILITÀ PER LA RIABILITAZIONE PSICOFISICA DELLA PERSONA STOMIZZATA

Responsabile Scientifico del Corso: *Andrea Filippini*

Premessa

La Teatroterapia è un percorso attivo di cura e crescita personale basato sul teatro, in particolare sulla messa in scena dei propri vissuti, all'interno di un gruppo. Essa viene usata in contesti clinici e sociali anche in forma preventiva, educativa e curativa. Agisce attraverso l'interpretazione di personaggi principalmente improvvisati, ma implica un minuzioso training pre-espressivo, non formula né diagnosi né interpretazioni psicologiche, ma rafforza nuove visioni di sé.

Il modello di Teatroterapia Corporeo-Relazionale è incentrato sulla dimensione corporea e sociale dell'uomo in una visione unitaria ed olistica; si realizza nella rappresentazione dell'individuo della corporeità espressiva e nella maturazione di nuove abilità sociali. L'espressione corporea consente la riscoperta della potenzialità della persona e lo sviluppo di nuove sensorialità percettive permette di RI-SCOPRIRSI, facilita l'accetta-





PROGRAMMA SCIENTIFICO

zione di sé e il ristabilirsi delle relazioni sociali.

Anche nella riabilitazione psicofisica della persona stomizzata ci si può avvalere di questo strumento terapeutico per sciogliere le resistenze e le reticenze correlate alla modificata corporeità e alla compromessa funzione della continenza a feci e/o urine. Il Corso si propone di fornire le conoscenze di base sulla teatroterapia quale strumento integrativo al percorso olistico riabilitativo della persona stomizzata.

Obiettivo formativo generale

Aspetti relazionali (comunicazione interna, esterna, con paziente) e umanizzazione cure.

Obiettivi formativi specifici

Competenze tecnico professionali:

Acquisire conoscenze tecniche e metodologiche in tema di Teatroterapia.

Acquisizione competenze di processo:

Adottare comportamenti atti a stimolare l'utilizzo delle risorse creative dell'assistito e l'accettazione di sé.

Acquisizione competenze di sistema:

Proporre la teatroterapia per rendere armonioso il rapporto della persona stomizzata con gli altri e per favorire il miglioramento della sua qualità di vita.

PROGRAMMA

Moderatore: *Anna Maria Di Gianfilippo*

8:00 - 8:30 Presentazione del corso e condivisione degli obiettivi formativi
Anna Maria Di Gianfilippo

1 Sessione: Il teatro come terapia

8,30 - 9,15 Nascita ed evoluzione della "Teatroterapia"
Alessandra Pagnani, Chiara Di Battista

9,15 - 10,00 Il concetto di corporeità: le forze interiori e gli stimoli esterni

10,00 - 10,30 *Alessandra Pagnani, Chiara Di Battista*
L'infermieristica teatrale
Andrea Filippini, Lorenzo Marvelli

10,30 - 11,00 Pausa caffè

2 Sessione: Teatroterapia e Laboratorio teatrale

11,00 - 13,00 Infermieristica Teatrale: Terapia?
Andrea Filippini, Lorenzo Marvelli

13,00 - 14,00 Pausa pranzo

14,00 - 14,45 Infermieristica Teatrale: Gioco?

Andrea Filippini, Lorenzo Marvelli

14,45 - 15,45 Infermieristica Teatrale: Malattia?

Andrea Filippini, Lorenzo Marvelli

15,45 - 16,15 Pausa caffè

16,15 - 17,15 Il processo espressivo: Role Playing

Jonathan Tabacchiera

17,15 - 18,00 Il processo espressivo: condivisione del vissuto personale correlato all'esperienza simulata

Anna Maria Di Gianfilippo, Andrea Filippini, Jonathan Tabacchiera, Alessandra Pagnani, Chiara Di Battista

18,00 - 18,30

Conclusione del corso
Verifica ECM e Qualità del Corso
Anna Maria Di Gianfilippo

SABATO 13 OTTOBRE**SESSIONE SATELLITE 6 - SALA SIRIO ZODIACO****LA GESTIONE MULTIDISCIPLINARE DEL PAZIENTE ONCOLOGICO CON STOMIA: MEDICINA TRADIZIONALE E MEDICINA COMPLEMENTARE**

Responsabile Scientifico del Corso: *Carla Saracco*

Premessa

In questi ultimi anni sta prendendo piede il concetto di me-



...FINCHÈ SCOPRE CHE PSICHE E SOMA SONO UN'UNICA COSA...



PROGRAMMA SCIENTIFICO

dicina integrata, cioè la combinazione di terapie convenzionali e complementari nella gestione terapeutica della persona affetta da patologie oncologiche allo scopo di aumentare la possibilità di alleviare determinati sintomi del tumore, gli effetti collaterali delle terapie antitumorali e per migliorare lo stato di benessere del paziente.

Benchè spesso non esistano prove documentate di reale efficacia, molte terapie complementari possono essere utilizzate in assoluta sicurezza, e le molteplici possibilità possono interfacciarsi con la medicina tradizionale svolgendo un sinergico connubio tra clinica, esperienza, vissuti emozionali e tecniche di rilassamento.

Costruire una sinergia tra medicina convenzionale e medicina complementare, significa interfacciare la tradizionalità delle cure con altre innovative e particolari per offrire alla persona con patologie oncologiche percorsi terapeutici olistici e favorevoli al raggiungimento di benessere e self care.

Il corso si propone di favorire l'evoluzione culturale verso questo approccio multidisciplinare in quanto risulta importante che, anche gli infermieri che intervengono nel processo di cura delle persone stomizzate, abbiano le conoscenze per supportare e accompagnare l'assistito in un percorso di cura integrato.

Obiettivo formativo generale

Medicine non convenzionali: valutazione dell'efficacia in ragione degli esiti e degli ambiti di complementarietà.

Obiettivi formativi specifici

Competenze tecnico professionali:

Acquisire conoscenze tecniche metodologiche per identificare i bisogni dell'assistito correlabili ai campi di azione della medicina complementare.

Acquisizione competenze di processo:

Identificare i possibili ambiti di applicazione e integrazione della medicina complementare con quella convenzionale.

Acquisizione competenze di sistema:

Conoscere le possibilità di integrazione e sinergia dei tratta-

menti terapeutici tra la medicina convenzionale e quella complementare.

PROGRAMMA

Moderatori: *Ivano Nigra, Sara Morandini*

8.00 - 8,30	Presentazione del corso e condivisione degli obiettivi formativi <i>Ivano Nigra</i>
8,30 - 9,45	Tumori del colon retto e dell'apparato urinario: l'approccio terapeutico convenzionale <i>Franco Testore</i>
9,45 - 10,30	La persona con malattia oncologica e stomia: problemi e bisogni <i>Sara Morandini</i>
10,30 - 11,00	Pausa caffè
11,00 - 12,15	Tumore, stomia e medicina complementare: approcci e scelte terapeutiche <i>Ivano Hammarberg Ferri, Gabriele Spadacci</i>
12,15 - 13,00	La medicina complementare nella gestione terapeutica del paziente oncologico con stomia <i>Ivano Hammarberg Ferri, Gabriele Spadacci</i>
13,00 - 14,00	Pausa pranzo
14,00 - 15,15	Agopuntura e medicina orientale <i>Franco Cracolici</i>
15,15 - 15,45	Medicina convenzionale e medicina complementare: dicotomia o integrazione terapeutica? <i>Ivano Nigra, Franco Testore, Sara Morandini, Ivano Hammarberg Ferri, Gabriele Spadacci, Franco Cracolici</i>
15,45 - 16,15	Pausa caffè
16,15 - 17,00	L'approccio nutrizionale nella prevenzione dei tumori <i>Milena Malvestiti</i>





PROGRAMMA SCIENTIFICO

- 17,00 - 17,45 Strategie nutrizionali nel paziente oncologico e stomizzato
Edy Virgili
- 17,45 - 18,00 Tumori, stomia e alimentazione
Milena Malvestiti, Edy Virgili
- 18,00 - 18,30 Conclusione del corso
Verifica ECM e Qualità del corso
Ivano Nigra

DOMENICA 14 OTTOBRE: SALA DEL NORD (PLENARIA)

Moderatori: *Gian Carlo Canese, Gabriele Rastelli*

Presentazione risultati del progetto di ricerca "Promuovere il self care e migliorare la qualità di vita: percorsi innovativi di riabilitazione del paziente stomizzato attraverso il modello del Case Management". Studio multicentrico condotto da - LILT- Collegio IPASVI di Roma, Associazione dei pazienti "Scopri la Stomia" - Lazio, AIOSS, AIT.

- 8,30-9,00 Le abilità di self-care del paziente stomizzato
Giulia Villa
- 9,00-9,30 Le abilità del caregivers nel self-care del

paziente stomizzato
Vittoria Giordano

9,30 - 11,30

TAVOLA ROTONDA

L'integrazione e l'interazione multidisciplinare e terapeutica è un valore aggiunto per il raggiungimento degli esiti clinici e per la qualità di vita della persona stomizzata?

Conduttore: *Antimo Amore*

Partecipanti
Roberto Dino Villani
Katia Magnani
Roberto Renzetti
Lucia Mensi
Gabriele Roveron
Danila Maculotti
Filippo La Torre
Marina Perrotta
Elisabetta Conti

11,30-12,00

Conclusione del Congresso
Gabriele Roveron

ARRIVEDERCI
AD OTTOBRE
2020



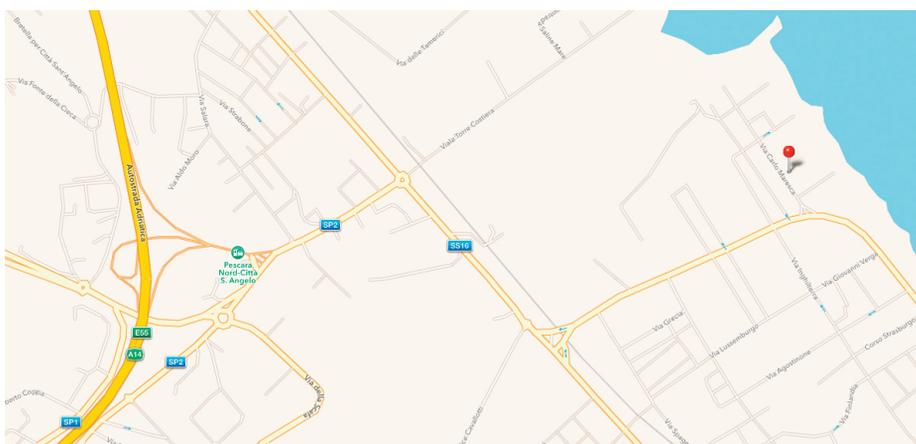
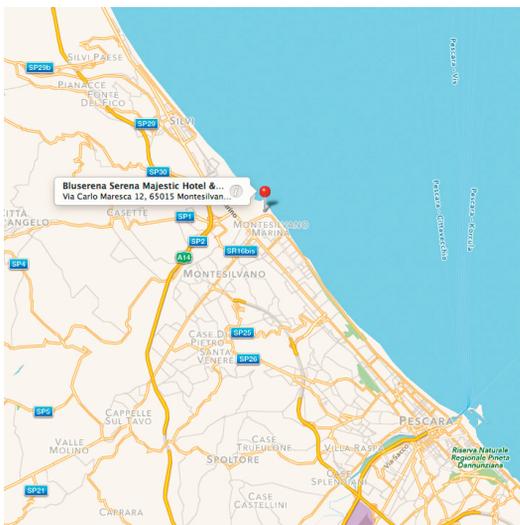
...FINCHÈ SCOPRE CHE PSICHE E SOMA
SONO UN'UNICA COSA...



DOVE SIAMO

Ufficio Congressi Serena Majestic Hotel & Residence

Viale Carlo Maresca, 12 Montesilvano - Pescara
tel 085/8369843 - fax 085/7992187
email: congressism@bluserena.it
<http://www.bluserena.it>





2° CONGRESSO NAZIONALE BIENNALE

AIOSS 2018

23

DOVE SIAMO



Ufficio Congressi Serena Majestic Hotel & Residence

Viale Carlo Maresca, 12 Montesilvano - Pescara
tel 085/8369843 - fax 085/7992187
email: congressism@bluserena.it <http://www.bluserena.it>

All'evento sono stati attribuiti crediti formativi ECM per:
infermieri, medici chirurghi (disciplina chirurgia generale, urologia, chirurgia pediatrica, continuita' assistenziale, dermatologia e venerologia, gastroenterologia, geriatria, medicina e chirurgia di accettazione e di urgenza, medicina generale, oncologia, pediatria, scienze dell'alimentazione e dietetica), infermieri pediatrici.



...FINCHÈ SCOPRE CHE PSICHE E SOMA SONO UN'UNICA COSA...



Associazione
Tecnico-Scientifica
di Stomatologia
e Riabilitazione
del Pavimento Pelvico

SESSIONE POSTER - GENERALE

PREMIO MIGLIOR POSTER AIOSS 2018

L'AIOSS (Associazione Tecnico Scientifica di Stomatologia e Riabilitazione del Pavimento Pelvico) in occasione del 2° Congresso Nazionale Biennale ha indetto il Premio Miglior Poster AIOSS 2018.

Il regolamento definisce gli aspetti organizzativi e i criteri metodologici di realizzazione del Poster che gli Autori devono considerare per la presentazione del loro lavoro.

REGOLAMENTO SESSIONE GENERALE POSTER

- 1 Per poter partecipare al Concorso l'Autore (o l'autore principale se più autori) deve essere iscritto al Congresso Nazionale AIOSS 2018.
- 2 Possono essere esposti, ma non concorrono al premio, i Poster di lavori nei quali uno degli autori sia un membro del Consiglio Direttivo o del Comitato scientifico dell'Associazione.
- 3 Sono accettati e possono partecipare al concorso i Poster valutati idonei dalla Segreteria Scientifica sulla base della loro aderenza ai requisiti metodologici descritti nel presente regolamento. La Segreteria Scientifica invierà comunicazione all'Autore di riferimento entro il 3 settembre 2018.
- 4 Sono ammessi al concorso Poster con temi inerenti agli argomenti del Congresso Nazionale o con temi di interesse professionale.
- 5 È necessario inviare l'Abstract suddiviso in sezioni (Titolo, introduzione, obiettivi, risultati, discussione e conclusione) e il Poster in formato elettronico per la pubblicazione sugli Atti del Congresso all'indirizzo press@aiooss.it entro il 10 Settembre 2018.
- 6 Il poster dovrà essere registrato presso la segreteria congressuale ed esposto nell'area adibita alla sessione poster a cura dell'Autore entro le ore 12 del 11 ottobre 2018.
- 7 I poster verranno esposti da giovedì 11 a domenica 14 ottobre e rimossi a cura degli autori al termine dell'evento Congressuale.
- 8 Durante le pause dei lavori congressuali è richiesta la presenza dell'Autore vicino al Poster per esporre il proprio lavoro. Agli autori che stazionano nei pressi del proprio Poster si potrà chiedere di illustrarlo e di rispondere a domande di chiarimento. È opportuno produrre una quantità di copie del Poster in formato A4, da rendere disponibile per i partecipanti al Congresso.
- 9 Il poster, indipendente dall'argomento trattato, deve essere strutturato in modo da trasmettere i contenuti del lavoro in maniera rapida e chiara. La metodologia di presentazione dell'argomento del Poster prevede la descrizione dei seguenti item: Titolo, Autore/i, Introduzione, Obiettivi, Materiali e Metodi, Risultati, Discussione, Conclusioni, Bibliografia (Max 2-3 riferimenti).
- 10 Il Poster dovrà essere stampato in formato cartaceo o similari delle dimensioni di cm. 70 base x cm. 100 altezza.
- 11 La valutazione dei Poster presentati verrà effettuata da una Commissione formata dal Presidente dell'AIOSS (o suo delegato) e da 4 infermieri nominati dalla Segreteria Scientifica. A tale fine verrà utilizzata una scheda contenente una serie di item validati dall'Associazione.
- 12 Le decisioni della Segreteria Scientifica e della Commissione di Valutazione sono insindacabili.
- 13 Per l'anno 2018 il Premio per il vincitore consiste nell'iscrizione gratuita all'AIOSS per il prossimo biennio (uno solo se più autori) ed una targa celebrativa; ai primi 3 classificati sarà consegnato un attestato del risultato conseguito.
- 14 L'AIOSS si riserva la possibilità di chiedere agli Autori dei Poster considerati di particolare rilevanza scientifica, di estendere l'abstract in una relazione da pubblicare sulla Rivista Scientifica trimestrale dell'Associazione.

La Segreteria Scientifica del Congresso





SESSIONE POSTER - GIOVANI

PREMIO MIGLIOR POSTER AIOSS GIOVANI 2018

Per assicurare la continuità e l'evoluzione di AIOSS è necessario che i giovani infermieri interessati alla stomaterapia assumano un ruolo attivo e propositivo nell'associazione.

Prevedere una sessione Poster riservata a coloro che hanno un'età inferiore ai 30 anni, ha lo scopo di incentivare e motivare i giovani infermieri a portare il loro contributo scientifico in occasione dell'evento Congressuale.

Il regolamento descrive gli aspetti organizzativi e i criteri metodologici di realizzazione del Poster che gli Autori devono considerare per la presentazione del loro lavoro.

REGOLAMENTO SESSIONE POSTER GIOVANI

- 1 Per poter partecipare al Concorso l'Autore (o l'autore principale se più autori) deve essere iscritto al Congresso Nazionale AIOSS 2018.
- 2 L'Autore e gli eventuali Coautori, devono avere un'età inferiore a 30 anni.
- 3 Possono essere esposti, ma non concorrono al premio, i Poster di lavori nei quali uno degli autori sia un membro del Consiglio Direttivo o del Comitato scientifico dell'Associazione.
- 4 Sono accettati e possono partecipare al concorso i Poster valutati idonei dalla Segreteria Scientifica sulla base della loro aderenza ai requisiti metodologici descritti nel presente regolamento. La Segreteria Scientifica invierà comunicazione all'Autore di riferimento entro il 3 settembre 2018.
- 5 Sono ammessi al concorso i Poster con temi inerenti agli argomenti del Congresso Nazionale o con temi di interesse professionale.
- 6 È necessario inviare l'Abstract suddiviso in sezioni (Titolo, introduzione, obiettivi, risultati, discussione e conclusione) e il Poster in formato elettronico per la pubblicazione sugli Atti del Congresso all'indirizzo press@aioiss.it entro il 10 Settembre 2018. L'Autore deve segnalare nella scheda di invio dell'abstract l'intenzione di partecipare al "Premio AIOSS GIOVANI 2018".

- 7 Il poster dovrà essere registrato presso la segreteria congressuale ed esposto nell'area adibita alla sessione poster a cura dell'Autore entro le ore 12 del 11 ottobre 2018.
- 8 I poster verranno esposti da giovedì 11 a domenica 14 ottobre 2018 e rimossi a cura degli Autori al termine dell'evento Congressuale.
- 9 Durante le pause dei lavori congressuali è richiesta la presenza dell'Autore vicino al Poster per esporre il proprio lavoro. Agli autori che stazionano nei pressi del proprio Poster si potrà chiedere di illustrarlo e di rispondere a domande di chiarimento. È opportuno produrre una quantità di copie del Poster in formato A4, da rendere disponibile per i partecipanti al Congresso.
- 10 Il poster, indipendente dall'argomento trattato, deve essere strutturato in modo da trasmettere i contenuti del lavoro in maniera rapida e chiara. La metodologia di presentazione dell'argomento del Poster prevede la descrizione dei seguenti item: Titolo, Autori, Introduzione, Obiettivi, Materiali e Metodi, Risultati, Discussione, Conclusioni, Bibliografia (Max 2-3 riferimenti).
- 11 Il Poster dovrà essere stampato in formato cartaceo o similari delle dimensioni di cm. 70 base x cm. 100 altezza.
- 12 La valutazione dei Poster presentati verrà effettuata da una Commissione formata dal Presidente dell'AIOSS (o suo delegato) e da 4 infermieri nominati dalla Segreteria Scientifica. A tale fine verrà utilizzata una scheda contenente una serie di item validati dall'Associazione.
- 13 Le decisioni della Segreteria Scientifica e della Commissione di Valutazione sono insindacabili.
- 14 Per l'anno 2018 il Premio per il vincitore consiste nell'iscrizione gratuita all'AIOSS per il prossimo biennio (uno solo se più autori) ed una targa celebrativa; ai primi 3 classificati sarà consegnato un attestato del risultato conseguito.
- 15 L'AIOSS si riserva la possibilità di chiedere agli Autori dei Poster considerati di particolare rilevanza scientifica, di estendere l'abstract in una relazione da pubblicare sulla Rivista Scientifica trimestrale dell'Associazione.

La Segreteria Scientifica del Congresso

...FINCHÈ SCOPRE CHE PSICHE E SOMA SONO UN'UNICA COSA...



PREMIO FOTOGRAFICO AIOSS 2018

AIOSS, in occasione del 2° Congresso Nazionale Biennale dell'Associazione, ha indetto il "Premio fotografico Miglior Immagine AIOSS 2018" con l'obiettivo di valorizzare attraverso la fotografia l'interpretazione del tema centrale del Congresso: "...FINCHÈ SCOPRE CHE PSICHE E SOMA SONO UN'UNICA COSA ..."

REGOLAMENTO

- 1 Per poter partecipare al concorso l'Autore (o l'Autore principale se più autori) deve essere iscritto al Congresso Nazionale AIOSS 2018 e deve essere Socio AIOSS.
- 2 La partecipazione al concorso è subordinata all'invio del modulo d'iscrizione allegato al regolamento, compilato e firmato, che va inviato insieme alle fotografie a press@aiooss.it entro il 30 settembre 2018.
- 3 Ogni partecipante potrà inviare massimo 2 (DUE) sole foto.
- 4 La/e fotografia/e dovranno essere stampate su carta delle dimensioni di 20 x 30 cm. e montate su cartoncino nero delle dimensioni di 30 x 40 cm. Sul bordo (laterale, alto o in basso) di ciascuna fotografia dovrà essere applicata un'etichetta adesiva che riporti nome e cognome dell'autore e titolo dell'immagine.
- 5 Fotografie riportanti loghi, marchi, firme, saranno escluse. In nessun caso le immagini inviate potranno contenere dati qualificabili come sensibili.
- 6 Le fotografie dovranno essere registrate presso la segreteria congressuale ed esposte nell'area adibita alla sessione fotografica a cura dell'Autore entro le ore 12 del 11 ottobre 2018.
- 7 La partecipazione al concorso comporta la concessione gratuita ad "AIOSS" del diritto d'utilizzo delle immagini a scopo divulgativo, didattico e promozionale; l'Autore conserva la proprietà intellettuale delle fotografie partecipanti al concorso.
- 8 Le fotografie potranno essere riprodotte e utilizzate per finalità istituzionali, culturali e promozionali, incluso la realizzazione di Convegni, Mostre temporanee e/o permanenti, pubblicazioni e altre iniziative istituzionali, senza espressa autorizzazione dell'autore e senza che l'autore abbia nulla a pretendere per la divulgazione delle stesse.
- 9 A tutela del diritto di copyright AIOSS non potrà cedere a terzi, ad alcun titolo, le fotografie in concorso. L'Autore è il titolare esclusivo e legittimo di tutti i diritti di autore sugli originali e di sfruttamento, anche economico, di ciascuna fotografia.
- 10 Ogni Autore è responsabile civilmente e penalmente delle proprie opere, deve avere le liberatorie relative al diritto di pubblicazione di soggetti in esse raffigurate (se presenti) e solleva "AIOSS" da ogni responsabilità da qualsiasi richiesta avanzata da terzi sulla titolarità dei diritti d'autore, sulla violazione dei diritti delle persone rappresentate e di ogni altro diritto connesso alle opere inviate.
- 11 Il concorrente dovrà informare gli eventuali interessati (persone ritratte) nei casi e nei modi previsti dall'art.10 della legge 675/96 e successiva modifica con D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196, nonché procurarsi il consenso alla diffusione degli stessi, pena l'esclusione dal concorso.
- 12 L'Autore in sede congressuale dovrà sottoscrivere e firmare la liberatoria per l'esposizione del materiale, pena la mancata partecipazione al concorso.
- 13 Ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. n. 196/03 e s.m.i. i dati personali forniti e raccolti saranno utilizzati solo in funzione e per i fini previsti dal presente concorso.
- 14 L'Autore acconsente, ai sensi dell'art. 23 del suddetto D. Lgs. n. 196/03 e s.m.i., al trattamento dei dati personali forniti e raccolti, sottoscrivendo la domanda di partecipazione. AIOSS si impegna al rispetto della legge sulla privacy e alla corretta gestione dei diritti delle immagini.
- 15 La valutazione delle fotografie ammesse al concorso verrà effettuata da una Commissione formata dal Presidente dell'AIOSS (o suo delegato) e da 2 componenti nominati dalla Segreteria Scientifica del Congresso.
- 16 I parametri utilizzati dalla commissione per la valutazione delle fotografie a concorso riguardano: la tecnica fotografica, la composizione, l'originalità e l'efficacia comunicativa, la rilevanza tematica. In nessun caso le immagini inviate potranno contenere dati qualificabili come sensibili. Ogni partecipante dichiara di possedere tutti i diritti sugli originali, sulle acquisizioni digitali e sulle elaborazioni delle fotografie inviate.
- 17 Per l'anno 2018 il Premio per il vincitore consiste nell'iscrizione gratuita all'AIOSS per il prossimo biennio (uno solo se più autori) ed una targa celebrativa; ai primi 3 classificati sarà consegnato un attestato del risultato conseguito.

La Segreteria Scientifica del Congresso

